PERUGIA - Zaganelli spedisce un telegramma al nuovo segretario socialista

Il sindaco lascia la carica? Intanto nel PSI cambia tutto

La notizia ha destato scalpore, soprattutto perché arriva in una fase delicata per il partito - Sulle nomine si sono rovesciate le alleanze - Decisi gli elettori per il Quirinale

Allora sindaco si dimetterà veramente? «Ho scritto una lettera d'intenti in questo senso alla federazione socialista. E sicuramente non ho compiuto questo passo tanto per farlo. Comunque ora vedremo». Questo rapido scambio di battute avviene sulle scale del Palazzo di giustizia di Perugia con l'avv. Stelio Zaganelli non appena si è sparsa la voce appunto del telegramma spedito da Palazzo di Priori in via Venti settembre al segretario della Federazione provinciale del PSI. Quest'ultimo, come si sa, è di freschissima nomina. E' Aldo Potenza eletto in sostituzione del prof. Enzo Coli appena l'altra notte.

Zaganelli ora si incontrerà con Potenza per tentare una chiarificazione «interna». Il sindaco infatti, dalle indiscrezioni che sono trapelate, sembrerebbe addebitare ai suoi compagni di partito che sono in giunta un pernicioso immobilismo. La chiarificazione avverrà nelle prossime ore e Zaganelli probabilmente ne uscirà con la fiducia del PSI rinnovata completamente.

La notizia comunque ha destato scalpore anche perché si insinuava in una situazione interna al partito socialista tutt'altro che tranquilla. Aldo Potenza, come si è detto, è da pochissime ore sullo scranno di via Venti settembre. Durante il congresso regionale di Spello e ancor prima, nel mezzo cioè della battaglia precongressuale, Potenza era un esponente di primo piano dell'asse Craxi Signorile, tanto da essere uno dei candidati per la segreteria regionale. Poi in casa socialista son successe le cose riportate dalle cronache in quest'ultimi giorni (lettera di Lisci ai tre assessori regionali per sollecitarli alla remissione del mandato, ravvicinamento dell'ex corrente di Manca con esponenti dell'asse e così via).

Sicché l'elezione di Aldo Potenza alla segreteria provinciale di Perugia è avvenuta in modo abbastanza paradossale: votato dai manchiani, ma osteggiato vivamente dal segretario regionale Luciano Lisci e dal vice Rolando Stefanetti. I voti contrari sono sette mentre a favore Potenza ne ha raccolti 17. Il dato politico di rilievo è costituito per l'appunto dal rovesciamento di alleanze che nel PSI si è determinato in queste ultime settimane e giorni.

Qualcuno dice che ora questa situazione dovrà avere una ripercussione negli equilibri anche del comitato regionale. Certamente, lo annotiamo semplicemente come un elemento di cronaca, gli «altri», gli ex manchiani, sembrano intenzionati di andare fino in fondo accusando Lisci e la segreteria regionale di alcune gaffes politiche di rilievo. Lo vedremo.

Vice segretario regionale del PCI è stato eletto Cellai; mentre l'esecutivo è così composto: Pistelli, Spadoni, Girardi, Piaotti ed Enzo Coli, che in attesa di essere chiamato a dirigere il gruppo comunale a Palazzo dei Priori è rimasto nell'esecutivo, e sembra in posizione preminente.

Ieri pomeriggio intanto il consiglio regionale dell'Umbria, in riunione straordinaria ha eletto i tre grandi elettori (e anche, che parteciperanno all'elezione del nuovo capo di Stato. Essi sono: il compagno Germano Marri, presidente della giunta regionale, il capogruppo della Democrazia Cristiana Sergio Ercoli, il prof. Domenico Fortunelli consigliere regionale del PSDI.

m. m.

LICENZE EDILIZIE - In attesa delle decisioni del giudice

Narni: i socialisti escono dalla giunta

NARNI — La componente socialista si è dimessa dalla Giunta municipale di Narni, in attesa che la magistratura faccia luce sull'esposto-denuncia inviato dal sindaco Luciano Costantini alla pretura di Narni e alla procura della Repubblica di Terni per il rilascio di due licenze edilizie, firmate dal presidente della commissione edilizia, il vicesindaco socialista Francesco Piscini, riguardanti due edifici che dovevano sorgere su un'area di proprietà dell'assessore, sempre socialista, Livio Donatelli.

Le dimissioni sono state annunciate all'inizio della seduta dallo stesso Francesco Piscini, che a nome del gruppo ha parlato non dal tavolo della Giunta, ma dai banchi dei consiglieri. Il PSI continuerà a far parte della maggioranza insieme al Partito Comunista. «Le dimissioni — ha poi precisato l'ex capogruppo del PSI Favilli — non vanno intese come un disimpegno dalla maggioranza alla quale continueremo a dare il nostro apporto pieno e completo».

Alla seduta, protrattasi giovedì fino oltre la mezzanotte, hanno assistito parecchie decine di cittadini. Francesco Piscini si è difeso sostenendo la piena rispondenza dei progetti da lui firmati alle norme edilizie, scaricando di fatto le responsabilità su Livio Donatelli e sostenendo che il «vizio» procedurale sta nel fatto che, per quanto riguarda la prima licenza, il richiedente Quinto Alzalamara, ha poi inviato una lettera dicendo di non saperne niente e nella seconda licenza, lo attuale proprietario dell'area, Baldelli, ha iniziato a costruire in base ad una licenza rilasciata a nome di Bussetti.

L'assessore Livo Donatelli a sua volta si è difeso sostenendo che l'unica sua colpa è di aver avuto «la disavventura di essere proprietario di un appezzamento nella Piana di Terni» e di averlo messo in vendita. La seduta si è conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno, presentato dal nostro gruppo, con il quale si ribadisce la validità della maggioranza di sinistra, si riconosce giusta la decisione di aver inviato l'esposto-denuncia alla magistratura e si ribadisce la disponibilità nei confronti dei gruppi di minoranza.

ANCONA - La Conferenza dei trasporti

Più razionalità in un settore troppo trascurato

ANCONA — «Una conferenza non è il piano dei trasporti» ci ha detto Caporali della Federazione sindacale nazionale del settore; eppure l'iniziativa organizzata dalla Regione Marche, conclusasi ieri ad Ancona, è stata di qualche utilità per la concreta elaborazione del piano regionale e, d'altra parte, per il contributo che rappresenta, a poco tempo dall'assemblea nazionale sul settore che impegnerà il governo. Nella giornata conclusiva hanno parlato tra gli altri il presidente della Regione Ciaffi, rappresentanti del governo e del parlamento.

Problema vero delle Marche (ma di molte zone, se si escludono alcune regioni meridionali) è quello di razionalizzare, ristrutturare la rete dei collegamenti già esistenti. Il dilemma ci sembra dunque il giusto rapporto tra intervento pubblico e uso delle aziende private: il nodo da sciogliere quello della programmazione degli investimenti; la dispersione delle risorse è davvero emblematica, se si guarda alla politica condotta finora nel settore (e in particolare nelle Marche).

Ma affrontare come sottrarre alla gestione e alla politica assistenziale la direzione pubblica del settore trasporti? La conferenza ha posto in luce alcune essenziali necessità: il raddoppio della linea ferroviaria Fabriano-Orte, questione scottante ed annosa, e azione per lo sviluppo complessivo del sistema dei trasporti; la liberalizzazione della strada Ali (altro punto su cui si sono accumulati ormai troppi ritardi e debolezze); il problema delle autolinee (almeno tre quelle della regione) a servire di questo mezzo di comunicazione per il quale si deve tuttavia decidere sulle concessioni da sopprimere e su quelle da rinnovare, tenendo presente soprattutto le esigenze degli utenti.

Un convegno a P.S. Elpidio per fare il punto su quanto fatto finora

Come affrontare l'handicap nella scuola e in famiglia

L'iniziativa giunge a conclusione di una fitta serie di iniziative della Provincia di Ascoli - Due corsi di 150 ore su problematiche connesse Saranno presenti l'assessore regionale Capodoglio e il sen. Ossicini

PORTO S. ELPIDIO — Organizzato dall'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno e dal Comune di Porto S. Elpidio, sotto il patrocinio dell'assessorato regionale alla Sanità, si apre questa mattina, presso il Palazzo del Commercio di Porto S. Elpidio, il convegno sul tema «Giornate sulla prevenzione degli handicappati».

E' un convegno che giunge a termine di tutta una serie di qualificanti iniziative prese dall'Amministrazione provinciale ascolana in direzione del reinserimento degli handicappati. Numerosi gli oratori che si succederanno nelle due giornate di lavoro, a partire dall'assessore regionale alla Sanità Stelio Capodoglio e dal senatore Ossicini, presidente della commissione Sanità del Senato. Ricordiamo i nomi degli operatori socio-sanitari che nelle due giornate, coordinate dal dr. Antonio Guidi, porteranno il ricco contributo del loro lavoro in questo campo: Renga, direttore dell'Istituto di igiene dell'università di Ancona; Corposanto, docente della facoltà di sociologia dell'università di Trento; Toni, del centro di genetica ed eugenetica dell'università di Milano; Vanelio, dirigente del servizio neonatologico dell'Ospedale Maggiore di Bologna.

La seconda giornata prevede invece gli interventi del sottosegretario Tarasco, della consulente provinciale alla Sanità Lazzi, di Moi del Centro sperimentale di educazione sanitaria di Perugia, del senatore Tomassini, di Antonio Guidi, coordinatore del CIM della provincia, di Anchisai, direttore del reparto immunologico dell'Ospedale Civile di Ascoli e di Mannoni, direttore dell'AIAS di Genova.

Contemporaneamente si svolgeranno due seminari, il primo condotto da Paola Severini sul tema «I mass-media nella prevenzione degli handicaps», l'altro dal sociologo Perazzo, su «Vecchie tecniche e nuove prassi nella riabilitazione».

Cosa si fa attualmente nella nostra regione per rimuovere o almeno attenuare i disagi degli handicappati? In questo anno molto sono stati le iniziative in questo settore; infatti, per quanto riguarda la provincia di Ascoli Piceno sia l'amministrazione provinciale, sia singoli comuni hanno messo in atto iniziative [illegible] cosa difficile da attuarsi ed estremamente significativo per qualificare l'impegno politico di una amministrazione.

A questo proposito l'amministrazione provinciale di Ascoli Piceno oltre a organizzare nel Centro di Igiene mentale circa 500 minori psicopatici di handicap [illegible] per quanto possibile, di intervenire non solo sul singolo individuo ma sulla struttura [illegible] cercando di [illegible] le difficoltà che ancora sussistono [illegible] l'inserimento dell'handicappato sia nella scuola che nel lavoro [illegible] dell'aiuto di formazione degli operatori [illegible] elementi di conoscenza per un più corretto e completo modo di operare.

In questa linea si debbono inquadrare i due corsi di 150 ore che si stanno portando a termine a S. Benedetto del Tronto e Fermo sulla problematica del linguaggio e della capacità motoria nella scuola. In questi due corsi che hanno visto l'adesione di circa 50 insegnanti ed operatori sociali, la trattazione di temi argomenti si serviva non solo ad acquisire nuove tecniche ma a dimostrare che se per l'handicappato questi aspetti tecnici sono indispensabili [illegible] rotto [illegible] del rapporto dello stesso lo sono altrettanto per tutti i bambini anche quelli considerati normali che la scuola stessa sotto la stimolo del l'inserimento dello handicappato deve finalmente comprendere e sostenere.

A questo proposito di particolare valore sono da considerare i contributi [illegible] di interesse organizzativo [illegible] Stanno del Comune di Porto S. Elpidio con l'aiuto degli operatori del Centro di Igiene mentale della Provincia che hanno organizzato più di 1200 bambini. E' proprio in questo contesto che l'attenzione degli [illegible] possibile [illegible] le maggiori [illegible] per un [illegible] scolastico [illegible] L'elaborazione di tutti questi [illegible] a livello del lavoro [illegible] operatori per [illegible] convegno di oggi.

Antonio Guidi

Identificati e interrogati sei dei clienti del «giro»

Accusato anche di furto uno dei 4 spacciatori di Terni

Si tratta di Vairo Barbaresi nella cui auto sono stati ritrovati 8 grammi di eroina pura - La polizia lo ha trovato in possesso di un anello rubato

TERNI — Vairo Barbaresi, uno dei quattro giovani arrestati l'altro ieri per spaccio di sostanze stupefacenti, è stato anche accusato di furto plurimo aggravato. E' questa la prima delle novità emerse ieri nel corso delle indagini. La seconda riguarda altre sei persone, i cui indirizzi sono stati trovati nella casa di Vairo Barbaresi, al numero 44 di via XI Febbraio, che ieri mattina sono state identificate e interrogate nei locali della questura e nei confronti delle quali sarà spiccata una denuncia, quasi sicuramente nella mattinata di oggi, per uso di sostanze stupefacenti, a fini non terapeutici.

Si tratta cioè di sei degli abituali clienti del «giro» composto da Vairo Barbaresi, Patrizio Natali, Claudio Micheli, Marcello Petriarchi, tutti trattenuti presso le carceri di via Carrara e interrogati ieri pomeriggio in presenza dei rispettivi legali. Nell'auto sulla quale viaggiavano Barbaresi e Natali la polizia ha scoperto un flacone contenente otto grammi di eroina pura, l'equivalente di 150-500 dosi, mentre nell'abitazione di Claudio Micheli sono stati sequestrati 25 grammi di hascisch.

Ieri mattina una signora ha riconosciuto tra i gioielli sequestrati a Barbaresi l'anello che le era stato rubato nel proprio appartamento. Si tratta di un anello del valore di un milione circa. Queste le novità. Nel frattempo proseguono le indagini della polizia che, come testimoniano i primi risultati, sono rivolte alla identificazione di tutte le persone che si rifornivano dai quattro, che secondo la polizia, costituivano questo giro e che agivano senza diretti collegamenti con altri.

Si sta anche battendo la pista della delinquenza comune per individuare collegamenti tra questa e il giro della droga. Marcello Petriarchi ha infatti trascorsi con la giustizia per furti comuni, mentre i preziosi e i quadri sequestrati, tutti di provenienza furtiva, costituirebbero un'ulteriore prova di un traffico ormai esistente tra la malavita locale di sempre e il nuovo e appetitoso mercato della droga pesante. Nel giro di un mese sono ormai nove le persone che sono cadute nelle maglie tese dalla polizia e tra queste soltanto una, Paolo Di Paolosanti, è tornata in libertà. Tutti gli altri sono ancora in carcere.

Con l'operazione condotta nella notte tra mercoledì e giovedì la polizia ritiene di aver completamente spezzato uno dei «giri» della droga. Le indagini dovranno anche stabilire da dove provenivano l'eroina sequestrata, chi tra i quattro provvedeva al rifornimento e attraverso quali canali, visto che, a quanto è dato sapere, uno degli arrestati avrebbe ammesso di aver acquistato la «roba» a Terni.

Aperti ieri mattina i lavori della conferenza dei quadri Cgil umbri

La «svolta» sindacale passa per una nuova organizzazione

«Fabbrica, zona, regione»: sono i tre livelli di intervento nella direzione politica del movimento sindacale unitario - Una nuova struttura organizzativa

TERNI — «La CGIL indica la necessità di costruire una nuova organizzazione che veda nei tre livelli fabbrica o azienda, zona, regione i punti di quella esercizio della direzione politica del movimento». In questa affermazione contenuta nella dettagliata relazione introduttiva del compagno Mario La Tegola, si coglie la dimensione del profondo processo di rinnovamento organizzativo che il sindacato intende realizzare. La questione è al centro della conferenza regionale dei quadri della CGIL umbra, convocata proprio per discutere su i problemi delle strutture organizzative».

I lavori, iniziati ieri mattina presso la sala ANCIFAP di Pontina, a poche decine di metri dal complesso siderurgico della «Terni» si concludeva questa mattina.

Mario La Tegola ha svolto una relazione, a nome della segreteria, nella quale sono state affrontate tutte le questioni, da quelle più prettamente politiche a quelle più particolari, legate all'assetto organizzativo che il sindacato intende darsi. Del resto, linea politica e organizzazione non sono due aspetti separati, ma le due facce di una medaglia. Nel lavoro che, come La Tegola ha ripetuto non insistenza, è stato dedicato intende darsi una nuova struttura organizzativa per poter applicare pienamente la linea politica che [illegible] e «La piattaforma dell'EUR [illegible]» ha detto La Tegola — per operazione di [illegible] nel sindacato, ma anche per i conoscimenti non o meno espliciti dei nostri interlocutori, il punto più alto di elaborazione della nostra politica complessiva in direzione del cambiamento della società».

Una capacità di intervenire meglio nel territorio di coprire spazi lasciati vuoti si salda anche ad un altro dei cardini dell'iniziativa sindacale: la difesa della democrazia. «Crediamo — ha detto a questo proposito il relatore — che uno degli aspetti di fondo che sono davanti a noi in questo momento è quello relativo ai problemi dell'ordine democratico e la difesa delle istituzioni contro l'attacco armato delle forze eversive».

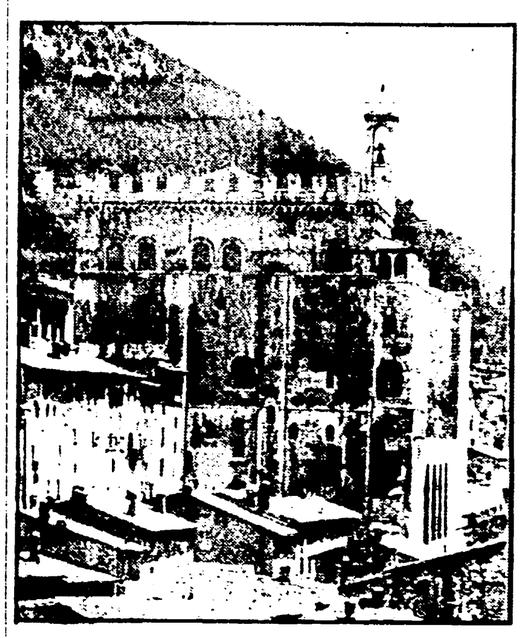
A questa linea politica vengono quindi ricondotte le esigenze di tipo organizzativo che il sindacato avverte. A questo si salda molto il rinnovamento che una azione più incisiva va condotta a uno stagno di quelli che La Tegola ha indicato come «i soggetti dell'emarginazione: i giovani disoccupati del Meridione, delle campagne, gli abitanti dei ghetti suburbani».

Ci sono poi limiti anche per quella che è la capacità del sindacato di rinnovarsi, a livello regionale, verso [illegible]. «Va detto che il sindacato — ha ammesso La Tegola — conta dei ritardi legati ad una sottovalutazione della dimensione territoriale e regionale della lotta». E' accaduto così che anche in Umbria vi sono aree con una forte presenza di industrie come Narni-Nera Montoro, Ellera e Cerciano, e zone depresse come la Valnerina. E' in questa azione per un riequilibrio territoriale, ha sostenuto La Tegola, che si mette in pratica la lotta locale la piattaforma dell'EUR.

Al centro attività ha sindacale a tempo pieno e per [illegible] personale tecnico, la CGIL prevede, nella regione, su 150 persone, concentrate nelle due CdL di Perugia e di Terni, mentre soltanto 30 sono distaccate nelle altre 10 Camere del lavoro. Questo tipo di struttura non è più funzionale, in quanto riproduce [illegible] squilibri territoriali. La CGIL propone invece la divisione del territorio regionale in otto zone: Perugia e Terni rimarranno, secondo questa proposta, sedi di zone, abbracciando la zona di Perugia fino a comprendere Bastia e Assisi, e quella di Terni fino al territorio della centrale umbra e parte della Valnerina.

Le altre zone sono: Orvieto, Todi, Marsciano, il Trasimeno, Narni, Amelia, più due grandi zone: la prima con presidenti Città di Castello, Umbertide, Gubbio, Gualdo Tadino, la seconda Foligno, Spoleto, con i comuni limitrofi. Con questa nuova struttura sono perciò destinate a scomparire le organizzazioni provinciali e anche le federazioni di categoria avranno un ruolo completamente diverso, mentre notevolmente potenziato dovrà essere il ruolo [illegible].

Antonio Guidi



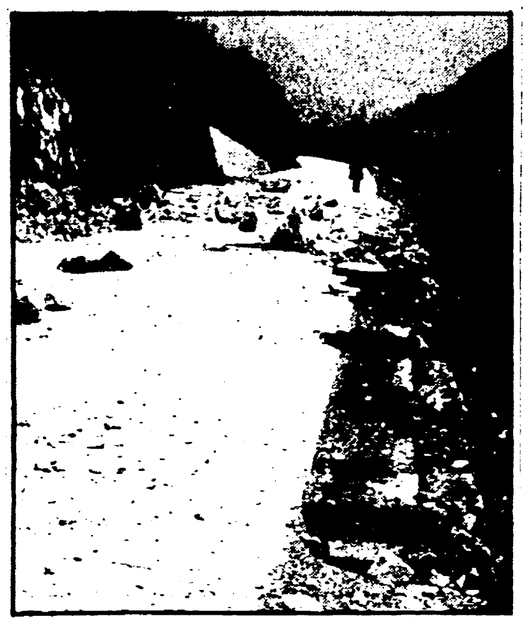
NELLA FOTO: uno scorcio del centro storico di Gubbio

Gubbio, Ancona, Bologna: tre centri storici a confronto

GUBBIO — Centri storici, tre esperienze a confronto a Gubbio. Si aprono oggi infatti, ore 9.30 presso la Casa di S. Ubaldo due giornate di studio sul tema: «Le esperienze di risanamento dei centri storici: il Gubbio, Ancona e Bologna: risultati e prospettive». Sono state organizzate dai tre comuni interessati, dalla Rivista della sinistra Indipendente «Inchiesta», con il patrocinio delle Regioni Umbria e Marche e della rivista «L'Astrolabio».

Sono previste relazioni del sindaco di Gubbio Panfili, degli assessori all'urbanistica Mascino (Ancona) e Cervellati (Bologna). Verso le ore 12 è organizzata una visita al quartiere S. Martino, dove la Gescal ha attuato un intervento sperimentale. I lavori proseguono domenica e si concludono in mattinata.

«Vogliamo parlare di tre esperienze concrete — dicono gli organizzatori — non per chiuderci in una logica municipalistica del problema, ma perché pensiamo che da esse (in negativo o in positivo) si possono trarre conclusioni ed ipotesi per un intervento generale di recupero e di risanamento di molti preziosi centri antichi italiani».



NELLA FOTO: una frana sulla strada Ortana

Forse sarà riaperta entro pochi giorni la strada Ortana a Narni

NARNI — La strada Ortana, nei pressi di Narni, sarà con molta probabilità riaperta al traffico nei due sensi fra due giorni. E' questa la positiva conclusione di una riunione svoltasi in prefettura, presenti oltre al prefetto di Terni, Enrico Parisi, il sindaco di Narni, Luciano Costantini, i rappresentanti della regione, dei compartimenti ANAS di Roma e Perugia, dei vigili del fuoco. Come è noto, la statale Ortana è chiusa da circa un anno e mezzo a causa di alcune frane. Nei giorni scorsi, addirittura, per l'aggravarsi della situazione l'abitato di Stifone è stato completamente isolato.

Appare probabile che si procederà ad una riapertura immediata e completa istituendo un servizio costante di vigilanza che la notte dovrà consentire soltanto il traffico d'emergenza. Nel corso dell'incontro in prefettura si è parlato della situazione più generale e dei problemi relativi agli interventi per il risanamento dei costoni franosi. Si è appreso che il compartimento ANAS di Roma ha allo studio un intervento per circa 250 milioni di lire per la costruzione di una paratia di protezione nei pressi di Nera Montoro.

Si apre oggi la Fiera campionaria di Ancona

ANCONA — Stamane alle ore 11 si inaugura la Fiera campionaria ad Ancona (sarà presente l'on. Foschi). La Fiera di quest'anno si presenta ampliata rispetto alle due precedenti edizioni poiché l'area espositiva è stata portata ad oltre 8 mila metri quadrati complessivi, di cui più di 5 mila coperti. Anche gli espositori, più numerosi rispetto all'ultima edizione (sono più di 180) hanno posto un impegno particolare per realizzare le esposizioni.

Sei i settori merceologici: arredamento, abbigliamento, impianti per stereofonia ad alta fedeltà, macchine per la industria alimentare, macchinari per la piccola e media industria, attrezzature per l'edilizia e artigianato. Nell'ambito della rassegna si collocano anche tre incontri ed alcuni spettacoli. La rassegna si chiude il 2 luglio prossimo.

Una montatura le accuse al maresciallo di Jesi

JESI — Si è concluso con l'assoluzione, «perché il fatto non sussiste», il processo contro il maresciallo di PS Vincenzo Di Rutigliano, accusato di tentata concussione aggravata.

A sporgere denuncia era stato il suo stesso superiore il dottor Solimine, commissario di Jesi, che, dopo avere raccolto vari indizi aveva ritenuto giusto e doveroso procedere nei confronti del maresciallo.

Tutta la vicenda ha inizio circa un anno fa: il 23 giugno '77, allorché al commissario, giunge un [illegible] che [illegible] della città il 7 Cerbere [illegible] dazio. Il dottor Solimine incarica il maresciallo Di Rutigliano [illegible] di un [illegible] in un [illegible] Rosolani [illegible] del gruppo [illegible] Gessa [illegible] appuntamento per strada — un errore che poi costerà caro, in quanto sarà sfruttato dai [illegible] un colloquio [illegible]. Quello che si dice [illegible] Rosolani racconta al capitano dei Carabinieri Domenico Sica che [illegible] maresciallo di PS gli aveva [illegible] intenderle chiaramente che in cambio di un «terno di gomma» per la «500» del figlio avrebbe chiuso un occhio [illegible] tutti e due, su quanto stava avvenendo nel locale [illegible]. Questa versione è stata sempre confermata dal capitano [illegible] anche in tribunale dove è stato chiamato a deporre, mentre il Rosolani l'ha cambiata diverse volte. Cinque testimoni hanno inoltre confermato che in loro presenza il Rosolani ha negato che il maresciallo Di Rutigliano abbia mai avanzato una tale proposta.

Domani a Tavernelle assemblea sull'agricoltura

[illegible] Valle del Nestore e problemi [illegible] a Tavernelle [illegible] «La Gazzetta [illegible] assemblea [illegible] Nazionale Bonifica [illegible] Nestore [illegible] dell'agricoltura [illegible]

Ma [illegible] Alto Cadore [illegible] Comunità Montana del Monte [illegible] Tavernelle [illegible] Classificazione [illegible] sul tema [illegible] un intervento [illegible] Ente Tevere [illegible] promozione [illegible] Cipo [illegible] Capoccia [illegible] Perugia [illegible] Angelo [illegible] [illegible] Tavernelle [illegible] [illegible] Nestore [illegible] [illegible] 200 [illegible].

Ovviamente l'ente dovrà [illegible] realizzare [illegible] collaborazione [illegible] dell'ENEL stesso.

Come si sono [illegible] compiere [illegible] chiuso e previsto [illegible] sfruttamento [illegible] produttive. La Valle del Nestore è indubbiamente [illegible] strutturalmente [illegible] intervento organico [illegible] che anno la centrale [illegible] di Petrafitta [illegible] lo sfruttamento di [illegible] gli attuali 350 occupati [illegible] sono il posto di lavoro se non si cercherà di sviluppare altri comparti economici. Le forze sociali, politiche ed istituzionali da tempo si sono poste il problema, adesso [illegible] piano è pronto, si tratta di discuterne con la Regione e con l'Enel.

ANCONA - L'iniziativa di un quartiere

Non c'è il parco? Facciamolo da noi

Sarà proiettato un documentario sull'esperienza

ANCONA — [illegible] pubblico [illegible] per procurarsi [illegible] insieme». Questo hanno pensato alcuni abitanti del quartiere «Tavernelle» di Ancona che detto fatto hanno esposto in loro [illegible] consiglio di quartiere [illegible] hanno lanciato un appello [illegible] promotori sono arrivati anche cittadini da altri zone di Ancona. Naturalmente [illegible] la mobilitazione [illegible] del quartiere [illegible] rispondendo all'appello dei promotori sono arrivati anche cittadini da altri zone di Ancona. Naturalmente [illegible] la mobilitazione [illegible] del quartiere [illegible] [illegible] Tavernelle [illegible] [illegible] 20 [illegible].

Così per [illegible] settimane [illegible] e Gorgo [illegible] anziani hanno lavorato per [illegible] per la costruzione del parco [illegible] Questo [illegible] promotore la [illegible] di attrezzare il parco. Per [illegible] Comitato [illegible] del parco [illegible] Ancona [illegible] parco [illegible] Oggi ad un [illegible] di [illegible] sono presenti [illegible] del mercato [illegible] 18 [illegible] dell'iniziativa di [illegible] è stato allestito dalla Cooperativa Ancona [illegible] per realizzare [illegible] sportivo del parco stesso.

In serata uno spettacolo [illegible] 21 [illegible] Vittorio Sgarbi, Rosalina Bonfiglia, Mario Panzini, Mario Fusco, [illegible] commentatore **Andrea Carandini** [illegible] del parco [illegible].

I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA

TURRENO: Cose [illegible] rosso
LILLI: (chiuso per ferie)
MIGNON: Cose [illegible]
MODERNISSIMO: Per questa notte
PAVONE: Agente 007 dalla Russia con amore
LUX: Kleinfotte (VM 18)

FOLIGNO

ASTRA: Europa notte della Gestapo
VITTORIA: (chiuso per ferie)

DERUTA

DERUTA: Due dame del [illegible] paese molto fare quello

MARSCIANO

CONCORDIA: (chiuso)

PASSIGNANO

AQUILA D'ORO: (chiuso)

ORVIETO

SUPERCINEMA: Il grande [illegible]
PALAZZO: Emanuelle e perversione a [illegible]
CORSO (Chiuso per ferie)

TERNI

POLITEAMA: Due [illegible] stesso letto
VERDI: La collina [illegible]
FIAMMA: La [illegible]
MODERNISSIMO: Emanuelle degli ultimi cinque [illegible]
LUX: Amarcord
PIEMONTE: La grande avventura
ELETTRA: 007: Una cascata di diamanti